

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il disavanzo

ROMA, 13

In alcuni crocchi politici si assicura che il disavanzo del corrente esercizio, senza tener conto della cassa-pensione e della cassa di soccorso pegli impiegati ferroviari, si aggirerà intorno ai 30 milioni di lire.

Il Ministero però non ne calcola più di quaranta.

La cifra di 60 milioni, stabilita approssimativamente dai meno ottimisti, viene formata così: 30 milioni di disavanzo ufficiale, già constatato dal ministro del tesoro alla Camera ed al Senato, 8 milioni di minori introiti erariali dal 1. luglio al 30 settembre; 22 milioni di minori introiti, che si prevedono pegli altri 9 mesi dell'esercizio, in base ad una media mensile di 2 milioni e mezzo.

Totale dunque 60 milioni. Il ministro delle finanze invece ritiene che la diminuzione degli introiti non continuerà sulla media attuale, che è anche superiore ai 2 1/2 milioni al mese, ma che tutto al più sarà di 10 o 12 milioni superiore alle previsioni.

Trattato di Commercio Italo-Spagnuolo

ROMA, 13

Il rappresentante del Governo spagnuolo presso il Quirinale ha avuto in questi giorni delle conferenze coll'on. Blanc e col sottosegretario di Stato pegli affari esteri, circa il trattato di commercio tra Italia e Spagna, che sarà certamente portato entro l'anno davanti alle Camere spagnuole.

Per l'eventualità che il trattato non potesse essere approvato in tempo dalle due Camere si è stabilito di prolungare durante il mese di dicembre l'attuale convenzione.

L'onor. Di Rudini

ROMA, 13

Amici dell'onor. Di Rudini assicurano che non solo egli non ha mai manifestata l'intenzione di dar tregua al Governo per non intralciare il lavoro di restaurazione delle finanze dello Stato, ma è fermamente deciso a combatterlo specialmente su questo terreno.

L'onor. Di Rudini opina che le condizioni economiche del paese siano in apparenza migliorate; in realtà esse sarebbero oggi peggiori che un anno fa. Il capo della Destra ritiene esiziale pel paese, qualsiasi nuovo aggravio, anche se in forma di monopolio. Egli dunque respingerà tutto il nuovo programma finanziario del Governo, se esso non sarà basato - non lo sarà di certo - interamente sulle economie.

Finalmente l'onor. Di Rudini avrebbe manifestata a più persone l'opinione che, qualunque sia il Ministero che succederà all'attuale, esso dovrà decretare la soppressione di due corpi d'esercito.

È vicino il momento, secondo l'onor. Di Rudini, in cui tale soppressione sarà imposta dalla forza delle cose.

Un'intervista

col sindaco di Roma a New-York

(Dall'OPINIONE)

Il sindaco di Roma, Don Emanuele Ruspoli, e la principessa sua sposa giunsero a New-York, sul piroscafo *Majestic*, il 26 settembre p. p.

Fecero il viaggio in compagnia della marchesa Talleyrand de Perigord e del principe romano Giambattista del Drago.

Con lo stesso piroscafo arrivava il sig. C. Whitley, candidato alla carica di governatore dello Stato di New-York; epperò una quantità di gente, plaudente ed agitante bandiere e cappelli, stava sulle calate acclamando al candidato governatore.

Ma, l'entusiasmo pel futuro governatore non menomò affatto l'interesse suscitato dall'arrivo a New-York del sindaco di Roma.

L'arrivo anzi del primo magistrato della eterna città, il cui nome compendia la storia del mondo antico, è sembrato un vero avvenimento agli abitanti della più cospicua città del nuovo mondo.

I reporters di tutti i giornali assediaron il principe Ruspoli e la sua signora, chiedendo loro delle interviste.

Il sindaco di Roma si salvò dalle interviste dei giornali stampati nella lingua del paese, scusandosi di non sapere l'inglese; ma non riuscì a sottrarsi a quelle dei fogli stampati in italiano.

L'eco d'Italia, che ci giunge con i ritratti del principe e della principessa Ruspoli, contiene il resoconto di una lunga conversazione del sindaco di Roma con il reporter signor Genseric Granata, il quale è così coscientizzato da descriverci persino la elegante toilette da viaggio della sindachessa romana: « abito *cheviot* nero, camicetta a righe rosa e bianca con colletto rovesciato, mantellina di lona foderata di raso nero, cappellino di paglia bianco, con velo bianco. »

Nella intervista con Don Emanuele Ruspoli, non mancarono le domande sulla politica italiana.

Il sindaco di Roma ha trovato logico e naturalissimo il discorso dell'on. Crispi a Napoli (quello della invocazione a Dio), perchè di fronte al pericolo anarchico che minaccia la società, il capo di un governo non poteva parlare diversamente.

Il Principe ha negato che il discorso suaccennato sia un' *avance* fatta al Vaticano. Egli crede che coloro i quali hanno voluto dare questa interpretazione alla parola di Crispi o sono in mala fede, o non conoscono bene la situazione. Tra il Quirinale e il Vaticano è assolutamente impossibile ogni conciliazione, sul terreno della cosiddetta Questione Romana. Né dall'una parte, né dall'altra si cederà di un palmo. Ciò non toglie però che l'autorità civile possa procedere d'accordo con quella religiosa in tutte le altre questioni.

Il Principe ha soggiunto che l'istituzione della Prefettura apostolica nell'Eritrea non è una concessione del Vaticano. « Al Vaticano, del resto, aggiunse, non credete che siano animati da sentimenti così ostili, come si vorrebbe dar ad intendere, verso il Governo; il Vaticano ha, per esempio, seguito sempre con occhio benevolo l'opera dell'Italia in Africa; ed io ne ebbi la prova quando successo la disgrazia di mio figlio. Il marchese Crispolti scrisse allora nell' *Osservatore Romano*, organo personale del papa, cose molto lusinghiere, non solo per me, ma anche per il modo con cui viene condotta la politica italiana in Africa. »

Riguardo alla famosa sciarpa sindacale che un giornale romano rimproverò al Ruspoli di non aver lasciata all'assessore anziano Galluppi, il principe disse:

« Questa storiella è graziosa davvero. Se io avessi usato delle sconvenienze all'assessore Galluppi egli non sarebbe certamente venuto, con gli altri suoi colleghi, a salutarmi alla stazione. Io ho provveduto a tutto ciò che dovevo prima di partire, ed ho anche espresso il mio parere sul modo di risolvere, per dirla con una frase barococratica, le questioni pendenti. »

« Ma io non ho mai avuta una sciarpa mia; ce n'è una, del municipio, e l'hanno in consegna gli uscieri del Campidoglio e non io... »

Il principe dichiarò essersi recato in America un po' per affari e un po' per diporto. Vi si tratterà un mese e mezzo, nel quale visiterà le sue proprietà nel New-Jersey e nella Florida, la cascata del Niagara, ecc.

Non appena arrivato, al principe toccarono oltre le « interviste » le delizie degli inviti.

Il sig. Alberto Dini, uno dei più influenti e rispettabili italiani di Montreal, si è recato a New-York espressamente incaricato dalla Società italiana di mutuo soccorso di quella città, per invitare il principe Ruspoli a recarsi colà, ove la colonia lo accoglierebbe festosamente.

Con eguale incarico, da parte di altra società, pure di Montreal, vi si recò l'avvocato Cressé.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Pel protettorato tunisino

Ci telegrafano da Parigi:

Nella adunanza tenuta dalla Commissione generale del bilancio il deputato Deumer ha presentato una proposta tendente a staccare dal bilancio degli esteri il protettorato sulla Tunisia e di aggregare questo al bilancio delle colonie.

Si assicura che se la Commissione accetterà la proposta, il Governo non la respingerà.

Per l'equilibrio del Bilancio

I progressisti ed i radicali si sono messi d'accordo per domandare che i 25 milioni che si ricaveranno dalla riforma delle tasse di successione vengano impiegati allo sgravio di altre tasse e non già che debbano servire per ristabilire l'equilibrio del bilancio.

Sul bilancio della Marina

Si prevede una viva lotta nella discussione del bilancio della marina.

Alcuni membri della commissione, incaricata di fare un'inchiesta sulle condizioni della marina, si propongono di domandare un credito straordinario di 200 milioni, per affrettare le costruzioni navali, per la difesa delle coste e per il miglioramento degli arsenali. Altri invece, tra i quali Lockroy, non solo si oppongono a qualsiasi nuovo aumento, ma domanderanno che si riducano diversi stanziamenti del bilancio.

Spagna

Il ritorno della famiglia reale

Abbiamo da Madrid:

La famiglia reale fa oggi ritorno da S. Sebastiano a Madrid.

Il Papa e Castelar

La stampa ministeriale si sorprende delle accoglienze quasi Reali fatte dal Papa al signor Castelar, il quale politicamente non ha nessuna influenza in Spagna.

Alcuni giornali, riproducendo una notizia di un giornale romano, negano al Vaticano il diritto di ingerirsi nelle questioni di politica interna in Spagna.

Russia

Il futuro Imperatore di Russia

Ci telegrafano da Berlino:

I giornali continuano a pubblicare notizie più o meno immaginarie sui sentimenti del futuro Imperatore di Russia.

Tutti però sembrano d'accordo nell'ammettere che la morte di Alessandro III darà il tracollo agli amori franco-russi.

Inghilterra

Conferenza

Ci telegrafano da Londra:

Il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia, ha avuto oggi un'alta conferenza col ministro degli esteri, il quale poi è partito pel suo castello di Epsom.

La fuga di Balfour

Un telegramma da Buenos-Ayres informa che la polizia locale ha facilitato la fuga al deputato inglese Balfour, di cui l'Inghilterra domandava l'estradizione per bancarotta fraudolenta.

Accordo per la Cina

Abbiamo da Londra:

Il ministro d'Italia in Cina è partito per Peking, ove già si trovano i ministri di Russia ed Inghilterra.

Partono per Peking anche i rappresentanti della Francia e della Germania.

Si assicura che l'accordo tra le potenze europee per far cessare la guerra è perfetto.

Pronunciamenti militari

Notizie private da Tien-Tsin recano che vi sono stati dei pronunciamenti militari nell'interno della Cina. Molti battaglioni di truppa si sarebbero ribellati. Si parla pure di congiure antidinastiche. Alcuni membri del T'ongli-Yamen sono sorvegliati ed è probabile che qualcuno di essi venga arrestato.

La guerra in Corea

Notizie da Yohohama informano che la stampa giapponese insiste perchè la guerra non termini che colla presa di Peking. Là solamente il Giappone deve dettare le condizioni della pace.

Il governo giapponese è impressionato dell'azione della Russia e dell'Inghilterra.

Germania

Per la guerra d'Oriente

Abbiamo da Berlino:

Il governo tedesco ha telegrafato ai suoi rappresentanti in Cina e nel Giappone di adoprarsi attivamente ed energicamente per la cessazione della guerra chino-giapponese. Qui si teme che, continuando la guerra nell'estremo Oriente, possa scoppiare un conflitto tra l'Inghilterra da una parte e la Russia e la Francia dall'altra, conflitto che potrebbe determinare una conflagrazione europea.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Il Times ha dal Capo: La città Lorenzo Marquez è assediata. La difesa sono soltanto 570 uomini.

MADRID, 13. — Numerosi funzionari del Ministero delle finanze furono arrestati a Cuanca per malversazioni. Altri arresti sono attesi in vari punti della Spagna.

PARIGI, 12. — In tutti i porti militari si lavora febbrilmente nei preparativi per la spedizione al Madagascar.

Si ritiene che il corpo di spedizione, occorrendo, potrebbe trovarsi a Madagascar alla fine di novembre.

Le Myre de Villers, arrivato il 9 a Tananariva, partì ieri per Tanariva.

VIENNA, 13. — La *Politische* annunzia che, in occasione dell'arrivo del Re di Serbia, Kalnoky si recherà alcuni giorni a Budapest, ospite della Corte imperiale.

DARMSTADT, 13. — Qui nulla ancora si sa circa l'epoca del matrimonio dello Czarevitch.

VARSAVIA, 13. — La famiglia imperiale russa partirà per Corfù il 12/24 corrente. Il granduca Giorgio partirà contemporaneamente, ritornando ad Abastouman (Caucaso).

ALESSANDRIA, 13. — In seguito ad un accordo colla compagnia del Canale l'agenzia diplomatica greca rimpiatterà gli operai che cooperarono alle draghe. La compagnia pagherà le spese di viaggio e darà due mesi di salario ai rimpatrianti.

SHANGHAI, 13. — Ignorasi se la nave *Cen-Hymaru*, catturata dai giapponesi, avesse a bordo delle truppe. La nave serviva a trasportare dei rinforzi in Corea.

NEW YORK, 13. — Un dispaccio dell'*Herald* dice che il ministro inglese a Tokio sarebbe l'intermediario presso il Giappone nei negoziati per la conclusione della pace.

ALLIEVI UFFICIALI E VOLONTARI DI UN ANNO

Con recente decreto il ministro della Guerra ha stabilito nuove norme per gli allievi ufficiali di complemento, o in altri termini, ha modificato l'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. Non diremo delle innovazioni che riguardano la durata del corso, la sua divisione in periodi o che si riferiscono ad esami o promozioni.

Parleremo invece dei vantaggi nella durata del servizio che rende possibili l'ultima disposizione.

Agli ultimi giorni di dicembre gli allievi si presentano per il corso che è di 9 mesi, cioè dal 1. gennaio al 30 settembre. Al compiere dei sei mesi nel grado di caporale, gli allievi sono promossi sergenti. Al termine di sei mesi di sergente sono mandati in licenza illimitata, in attesa della nomina a sottotenente.

Come ufficiali il servizio dovrebbe durare fino al compier della ferma ma il regolamento ammette che possa durare solo tre mesi come per quelli che provengono dai volontari di un anno.

L'istituzione degli allievi ufficiali tende a raccogliere i giovani colti e trarre profitto dalla loro istruzione a vantaggio dell'esercito, ma nello stesso tempo cura che questi giovani siano distolti il meno possibile da quegli studi cui si sono dedicati e che dovranno loro servire per formarsi una posizione sociale. Oltrechè è logico che in momenti di strettezza economiche si debbano congelare anzitutto quei militari che, per la loro cultura e intelligenza ne sanno più degli altri. Da qui le licenze straordinarie che si concedono agli allievi dopo ottenuto il grado di sergente e da qui la riduzione a tre mesi del servizio d'ufficiale cui abbiamo accennato.

Ora a noi pare che dati tutti questi vantaggi i volontari d'un anno in luogo che andar a prestar servizio nelle compagnie farebbero benissimo ad iscriversi nei plotoni allievi ufficiali.

Molti fra qui non lo han fatto per non esser costretti a dar l'esame da ufficiale e far poi altri tre mesi di servizio.

Ma ora se considerano tutti i vantaggi di cui godono gli allievi, principalmente quello di formare un plotone a parte, di essere esenti da parecchi servizi, di aver migliori locali alcuni dei quali, come quello della scuola, in inverno sempre riscaldati, e di trovarsi in compagnia di altri giovani forniti d'istruzione e d'educazione, dovranno convenire che tre mesi più di servizio e fatti come ufficiali sono assai ben compensati dalle tante agevolzze che si godono in un anno.

Quelli poi che avessero intenzione d'iscriversi come volontari d'un anno col'idea prestabilita di divenir ufficiali di complemento meglio farebbero ad entrar addirittura nel plotone allievi ufficiali.

Come si vede il tempo di servizio essendo colla licenza straordinaria ridotto complessivamente a 18 mesi essi non farebbero che tre mesi in più e questi sarebbero pagati suntuosamente con le 1200 lire che devono sborsare pel volontariato e che risparmierebbero.

Completa vittoria

SULLA TIGNUOLA DELLA VITE

Siamo lieti di poter confermare il completo risultato ottenuto applicando, fin dal 10 luglio u. s., ai grappoli di una vigna *Gamay*, la seguente miscela:

Solfato di rame	Kg. 1.000
Grassello di calce bianco »	1.000
Rubino	1.500
Acqua	100.000

Nel numero precedente di questo periodico sull'articolo: *Il vero punto nero per la nostra viticoltura*, come sintetizza il titolo stesso, ci mostravamo abbastanza scoraggiati nella lotta contro la *Couchylysis*, giacchè dovevamo constatare i poco lieti risultati ottenuti colla cura preventiva invernale e coll'applicazione degli insetticidi contro le larve della prima generazione.

Gli insetticidi e soprattutto la emulsione alcoolica sassanosa di benzina uccideva è ben vero il 94 per cento delle larve, ma anche fatto un eccessivo trattamento, seguito da diligenti esplorazioni con lo spillo per avere sicurezza di una perfetta caccia alle larve, il tutto non aveva impedito affatto che le nostre uve non si trovassero ancora maggiormente infette dalle larve della seconda generazione.

Persuasi allora che la nuova infezione fosse dovuta assolutamente a farfalle pervenute da altre vigne e che anche l'applicazione degli insetticidi sulle larve non avrebbe dato risultati di sorta se non generalizzata, tentammo per la seconda generazione, il sistema preventivo sopra esposto.

Nell'articolo predetto constatavamo, che fin dal 10 agosto mentre i grappoli di *Gamay* e di altri vitigni di ceppi non trattati si mostravano già abbastanza danneggiati dal parassita, quelli trattati non ne mostravano quasi tracce; ed era possiamo aggiungere che la uve che non vennero trattate furono affatto finite dalle larve della seconda e terza generazione, mentre quelle trattate rimasero affatto immuni.

Il giorno 12 del mese corrente furono vendemmiate le uve trattate, e malgrado che non avessero ricevuto pioggia sufficiente da essere dilavate e non ne fosse fatta alcuna scelta per scartare quelle che ancora conservavano tracce sensibili della miscela ricevuta, pure il vino che questa mattina venne tolto dal tino « presentavasi perfettamente franco da qualsiasi odore o sapore eterogeneo ».

30 Settembre, 1894

S. MARTINI

NB. Estratto dal Giornale *Il Progresso Agricolo-Commerciale della Toscana*.

Arezzo, Settembre 1894, anno XIII, N. 9

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1 ottobre a 31 dicembre 1894
LIRE 4
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

BULL-DOGG FEMMINA

AVVENTURE DI BAGNI

— Salga dunque! Presto salga! Il treno è in ritardo!... Ecco qua... scompartimento di prima...

— No... è pieno!
— Allora questo! È il più libero...
— No, ci sono bambini...
— Questo allora...
— No, c'è un cane; oh... i cani!
— Ma su... andiamo... che storia!

Ed eccomi cacciato per forza nel vagone, come un sacco di merci... come un bambino... come una cosa qualunque... senza poter reagire... Un fischio... e via...

M'avventato allo sportello e grido a quell'impiegato villano che questo non è il modo, che lo farò inettere in contravvenzione... che impari il Galateo...

Ma... il treno corre all'impazzata...
— Un villanzone! Un vero villanzone - urlo io, veramente infuriato... - E, per Dio, la vedremo...

Proprio in quella una mano terribile m'afferra senza che cerimonie per colpetto... mi leva dallo sportello, mi trascina dentro, mi obbliga a sedere...

Guardo!
— To!... Pippo! Pippone!
— Tiao!
— Oh Pippo, m'hai conosciuto?
— Sempre tu colla tua furia... un zolfanello...

— E tu... anche sempre tu... - e mi aggristo il colletto sgualcito...
— Vieni da Nervi?
— Già... non più bagni... e tu?
— Da Sestri Ponente... anch'io finiti i bagni... ma... aspetta... ti presenterò mia moglie!

— Oh... Ah... Eh... la tua signora... e come... ah già... tu... ho... piacere, signora!... piacere...

Ah magnifica... magnifica, Pippo ha preso moglie!
— Bravo Alberto, che piacere!
— Ma Pippone... il piacere è tutto mio... ed io me la prendavo con quell'impiegato... Non ti avevo riconosciuto, sai... e poi... per il cane... sai i cani, io... ho una vera antipatia.

— Cagna...
— Va bene... cagna...
E il chiacchiere sopra chiacchiere...
— Ma che combinazione... ma che fortuna... ma guarda un po'... e la signora è di?...
— Roma...
— Uh... Roma... ma guarda... proprio una fortuna.

Insomma Pippone mi racconta che ha messo su uno splendido studio d'avvocato, che fa eccellenti affari, e via di questo passo.

Io trasecolo.
— Ha messo giudizio! - mormoro tra me.
Fingiamo di guardare una strada in costruzione e ci mettiamo a parlare io e lui allo sportello... sottovoce... e Pippone mi fa le sue confidenze...

— Sono il più felice...
— Degli uomini - termino io.
È di prammatica. Me l'aspettavo. Viaggio di nozze.

— Ma bravo, ma bravo! - faccio tra i denti, e sbircio la sposina. Proprio graziosa. Mi gnonne. Con due occhi pieni di vita, due guancie vellutate, rosee, un sorriso d'angelo... lo deve essere davvero un angelo!

Peccato che abbia vicina quell'orrida cagna... Bull-dogg femmina! Orribile! La stupidità negli occhi, la ferocia nella bocca, l'obesità nel corpo. Il pelo grasso, unto, una pappargorgia di vecchia e due enormi denti bianchi, aguzzi all'estremità delle labbra flosce, cadenti, decrepiti...

— Bravo! Preppie bravo - ripeto di nuovo...
— Peccato, per essere sincero, che ti porti dietro quella bestiacca...

— Quella!... - prorompe lui coll'entusiasmo più schietto, più vivo, come se parlasse d'una dea. - Quella è la causa d'ogni mia felicità!... La mia buona stella! la mia Mascotte!

Tableau!...
Ah!... faccia di sasso... lei!...
Mi ritiro freddamente nel mio cantuccio e non guardo più la sposina...

— Siamo sposi per lei... - mi mormora Pippo all'orecchio, con una voce da paradiso.

Lo fulmino con un'occhiata...
Un matrimonio cagionato da una cagna vecchia deve finire necessariamente male.

Lui intanto mi raccontava tutto, colle frasi più entusiaste... più meridionali... colle tinte più vivaci... colle paroline più enfatiche...

— Figurati!...
— Non mi figuro niente... - borbottavo io.
— A Livorno... ai bagni... Mare agitato... ad una distanza considerevole dal Pancaldi... Pippo nuotava... nuotava...

Un po' discosta da lui... una barca e nella barca tre uomini e due donne...
Ad un tratto un urlo... di donna... straziante... indescribibile...
Grida di aiuto!... bestemmie!... pianti!...
Un rimescolarsi straordinario della barca che beccheggia spaventosamente.

Pippone nuotando vigorosamente era giunto vicino alla barca...
Alla sua venuta erano raddoppiati i gridi... le suppliche... i pianti...

— Figurati! - mi ripeteva per la trentesima volta Pippone... - Nella barca vedo due vecchi allampanati, due marinai... ed una voce adorabile... e quella giovane mi tendeva le braccia tremanti... mi guardava con gli occhi lagrimosi... mormorava delle parole sconnesse...

Un annegato!...
Non esito un istante nell'opera eroica di salvamento... Vedo... indovino qualche cosa... che viene a fior d'acqua... poi scompare... mi tuffo... afferro con tutte le forze... quel qualche cosa che sta per andare al fondo... è leggero... sarà senza dubbio un bimbo... ritorno a galla... mi sento mordere le carni delle gambe! Per Dio! un bimbo che morde! un ultimo sforzo... il bimbo... cioè aspetta...

Avevo già capito.
— La cagna - mormorai freddamente, guardandolo col disprezzo d'un uomo superiore, fin nel bianco degli occhi.

Lui non arrossì.
— Già... la cagna - disse sorridendo - quell'adorabile bestia che nutre per me la più viva riconoscenza, che mi ama... che mi dice cogli occhi: Tu sei il mio salvatore... il mio protettore... il mio...

— Simile! - schiattai io, che non ne avevo più.
Pippo rise, mi diede un buffetto sulle guancie e mormorò:

— La tua avversione per i cani giustifica l'insolenza...
— No... poi sai tra amici... - borbottai io, che tentavo di giustificarmi...

— Sono complimenti d'uso - terminò lui colla massima convinzione.

Il treno intanto correva sempre, vertiginosamente, per una serie uggiosa di gallerie...
Uno sprazzo di luce, tratto tratto, un subitaneo quadretto geniale... il mare azzurro, il cielo pallido, la cupa scogliera... poi di nuovo il buio delle gallerie, ed il frastuono, il rimbombo cupo che c'inseguiva intronando le orecchie.

Nel suo cantuccio la leggiadra sposa s'era soavemente addormentata; aveva arrovsciato indietro quel suo visetto fresco, schiudendo con dolcezza le labbra ad un lieve sorriso... e la cagna, la grossa e vecchia cagna, aveva appoggiata la sua testa piatta sulle ginocchia della leggiadra creatura, appisolandosi essa pure nella sua obesità stupida e chiudendo i suoi odiosi occhi sporgenti, di bove.

Nell'altro canto io e l'amico Pippo discorrevamo tranquillamente, facendoci reciproche confidenze.

Pippo aveva conservata la sua aria d'uomo soddisfatto, la sua enfasi meridionale, le sue frasi chiassose... le sue risate esplodenti... i suoi gesti ampi... vorticosi... espressivi...

Tale e quale come quando l'avevo conosciuto all'Università... E pensare che da quell'epoca non c'eravamo più visti!... E pensarci alle famose scappate di quell'epoca!

Tale e quale proprio! Colle sue spalle atletiche, solide, il suo grosso collo, il suo occhio bonario, i suoi capelli ricciuti!...

Non aveva smesso le cravattone eccentriche, i suoi modi di arcimillonario, i suoi abiti a quadretti eccentrici...

E che figura doveva far Pippone in Tribunale, colla toga, quando s'infiammava nella arringa, dardeggiando sguardi infuocati, facendo tuonare la sua vocione baritonale, lasciando i suoi paradossi formidabili, inghiottendo l'intero uditorio con uno di quei gesti ianensi, spaventevoli, di gigante!...

Chi me l'avrebbe detto! Chi me l'avrebbe detto che Pippone avrebbe fatto giudizio, che Pippone avrebbe messo su casa!...

Egli intanto aveva terminato il suo racconto prodigioso, fantastico, grottesco.

(Continua)

LA MODA

Essenzialmente importante nella toletta d'una signora è la biancheria, ed oggi vorrò occuparmene per dare alle mie gentili lettrici qualche consiglio che potranno seguire.

Il bianco si porta ancora, come sempre, ma persistono di moda anche le camicie colorate e specialmente le sottane.

Una leggiera modificazione nella camicia dovuta alla tendenza di rendere la taglia sottile il più possibile è quella di farla attillata al corpo. La si guarnisce con pizzi d'ogni genere e di valore alle scolle ed in fondo.

Si dà una nuova foggia alle camicie bianche adornandole con un volante di battista colorata, a fiorelli od a righe rosa e bleu, bleu e bianco, lilla e bianco, con nastri a'ugual colore. Chi è in lutto può apporre ad una camicia bianca un volante di battista o di pizzo nero.

Stà bene che le guarnizioni, sia della camicia, che della mutanda, camicia e sottana, sieno sempre assortite.

Una delle novità di quest'anno è quella delle sottane (sacchetti); se ne fanno dei veri sacchetti di profumeria cospargendo l'ovatta delle sottane d'inverno con polvere odorosa.

Si fanno sottane a sghebbi ed a campana, quest'ultima abbisogna di molto sostegno, come crine, canapina ecc. ma s'è bianca basta farvi dei volanti inamidati, l'altra invece cade ritta e si confa meglio per le sottane d'inverno.

Passando ad altro, vi dirò che i nedi a farfalla usati nell'estate prima davanti, poi di dietro del cappello, non sono del tutto abbandonati da Madonna Meda.

Anzi la capricciosa pare si diletta ornarsi del simbolo della leggerezza, come ama il soldato i colori della patria bandiera. Adesso si portano al collo dei grossi nodi a farfalla, talmente «monstre» che ci vuole un sottile filo di ferro per tenerli rititi, nel mezzo si porta dalle signore un fermaglio, mentre le fanciulle hanno un ricamo in seta a colori oppure una spilla in jais.

Nell'inverno si porteranno molte le stoffe sceszze.

I vestiti con senna assai pratico si porteranno corti, era tempo di smettere di girare la città occupate a sostenere i capi della sottana! A mio parere è stata una moda incommoda e ridicola, che impediva il libero ingresso e dava impaccio ai movimenti.

L'ultimo figurino: Jupe rotonda, sul di dietro pieghe fitte, strettissima nei fianchi, molto larga abbasso, corpo attillato, aperto su sprone di mussola inamidata con bottoncini d'oro agli occhielli, cravatta da uomo e maniche drappeggiate.

Il colore di moda, oltre il grigio nube, ed al quale si unisce armonicamente, - è il «bleu bleu» - l'azzurro smorto, quasi velato di pallore, dei fiordalisi, una tinta indefinibile, delicatissima, incantevole.

Ho visto ieri l'altro a una bellissima signora, un cappellino venuto allora da Parigi, in cui trionfava, nella più squisita eleganza degli accessori, la delicatissima «nuance» azzurra. Era una «toque» di «paillason» d'un color d'oro cupo, guernita di un grosso fiocco formante ala a sinistra di raso «bleu-bleuet». Nel mezzo della «toque», fra due grossi «pavots» color «bleu bleu», s'adagiava una «corona» bianca, la cui testina dalle piume giallognole sporgeva appena fra i due grossi fiori di un pallido azzurro. Tutto questo così graziosamente aggruppato, armonizzato, fuso nella linea e nel colore, da parere l'unica e naturale acconciatura per capelli bruni a riflessi d'oro, della bella signora.

Due altri cappellini, così fatti da dover necessariamente adattarsi ad una graziosa testa femminile, in modo da adornarla e non parere - come spesso accade - caduti sopra dai cieli, o lanciati, per dispetto da un quinto piano, ho visti ieri.

L'uno è una «capote», da visita o da passeggio, interamente formata di nastri «bleu bleu», riuniti sul davanti in un grosso ciuffo originalissimo.

L'altro è una «toque» da mattina di bizzarra eleganza, in finissimo drappo scarlato, con l'orlo rialzato di getto nero e due alicce laterali rosso scarlato: semplici entrambi, e di ottimo gusto.

Alle corse a Lonchamps predominava nelle stoffe il velluto. Si notavano molte corazze in velluto, ricamate di perle. E molta pelliccia. La moda che non è ancora completamente formata, lascia scorgere, nei suoi tentativi, retrograde tendenze. L'impero pare abbia fatto il suo tempo, e si vedono dei colli Carlo X e dei colli Luigi XIV; la gonna perde gli s'clazi conservando la campana; al basso una guarnizione di pelliccia e più nulla.

Alcune eleganti portavano la nuova gonna che ha 7 metri di diametro; nel basso una criatura d'velluto, di velluto il busto. Molto notata una vesta in lana verde angelico, il busto tutto un ricamo a giorno, un trasparente «peau de scie» azzurro pervinca, un lato della gonna con ricamo uguale. Anche molto notata una veste di panno spumatura di color tabacco, guarnita di grossi nodi di velluto assortito, il busto dal collo Luigi XIII in panno «crème», completamente ricamato d'oro, orlato di zibellino. Nei cappelli molta varietà.

Le «toilettes» di ricca fantasia non erano però numerose nella tribuna riservata. Il mondo realista è ancora in lutto per la morte del Conte di Parigi: la nota dominante era così lara o «faillè» nero con grandi maniche, busto in nero col davanti bianco e cappelli neri.

CONTESSA MINI.

Cronaca del Regno

ROMA

Un altro arresto. - Ieri alla stazione in piazza Termini è stato arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza certo Enrico Mostardi, giovane ventenne, manovale ferroviario. Egli proveniva da Ancona. Gli si trovò indosso un affilissimo pugnale. Lo si ritiene anarchico.

Funghi velenosi. - Si telegrafa da Palestrina: Il delegato di Pubblica sicurezza Gabrielli e sua moglie mangiando dei funghi rimasero entrambi avvelenati. Il delegato versa in pericolo di vita.

MILANO

L'assassino del banchiere Bruggisser.

— Pare che la Questura si trovi sulle tracce dell'assassino del Bruggisser.

Vuolsi che il banchiere abbia passato la sera di martedì in una casa di tolleranza e che ne sia uscito brillo insieme ad un *souteneur*.

Questi è un ex sott'ufficiale finora irreprensibile; e si crede sia partito da Milano dopo aver cambiato un biglietto di grosso taglio tolto al Bruggisser.

Frattanto furono arrestate una prostituta amica del *souteneur* e la padrona della casa di tolleranza.

GENOVA

In onore della flotta. - Ieri sera la città era splendidamente illuminata in onore della flotta. Il tempo era bellissimo.

La consegna della bandiera al *Re Umberto* avrà luogo oggi alle 3 pomerid. La flotta rimarrà ancora qualche giorno in porto; quindi le rispettive squadre prenderanno il largo recandosi ad eseguire delle esercitazioni di guerra in alto mare, il cui epilogo avrà luogo davanti alla Spezia della quale una delle squadre difenderà l'accesso, mentre le altre cercheranno di forzarlo.

Il ministro Morin assisterà a queste fazioni, nelle quali avranno molta parte le torpediniere.

CRONACA DELLA CITTA'

Grazie dotali

PROSPETTO DELLE DOTI a cui è aperto il concorso dalla Congregazione di Carità

Poveri infermi o vergognosi - legato Amari Apriano, 3 grazie da L. 50.81 - Donzelle abitanti nel borgo Santa Croce, di età non minore di anni 15 né maggiore di 22.

Commissaria Scapolato Andrea, 1 grazia da Lire 78.76 - Donzella povera di buoni costumi, dimorante a Santa Maria Mater Domini, fra le due Madonne, con l'obbligo di far celebrare 5 messe per testatore.

Commissaria Calidonia S. Ambrosio, 1 grazia da L. 35.11 - Donzella di Santa Lucia o Sant'Andrea, savia e da bene.

Commissaria Carpaneda Daria, 2 grazie da L. 78.98 - Donzelle di padre e madre di buona condotta.

Commissaria Negri Francesca, 3 grazie da L. 37.20 - Donzelle povere, di buoni costumi, della parrocchia di Santa Croce.

Commissaria Dall'Acqua Antonio, 4 grazie da L. 153.82 - Donzelle nate ed allevate od almeno abitanti nel Circondario di S. Daniele oppure di S. Nicolò, di buoni costumi e che frequentano la dottrina cristiana.

Commissaria Fontaniva Marco, 42 grazie da L. 153.82 - Donzelle nate e domiciliati in città di Padova, di buona condizione e fama.

Legato Manfron Antonio, 2 grazie da Lire 66.98 - Donzelle della parrocchia di S. Nicolò che vivano nel santo timor di Dio.

Legato Cadaben Giacomo, 1 grazia da Lire 39.40 - Giovane onesta della parrocchia di Santa Maria Iconia.

Legato Trevisan Girolamo, 1 grazia da Lire 63.04 - Nubenda cristiana povera di buoni costumi del Circondario di S. Clemente o di S. Pietro.

Legato Rizzato Giuseppe, 2 grazie da Lire 172.84 - Donzelle orfane che abbiano appartenuto alla Casa di Ricovero, o che appartenano alla parrocchia del Carmine; di buona condotta morale.

Legato Rauli don Giovanni, 1 grazia da L. 29.11 - Donzella povera di buoni costumi, abitante da almeno due anni nella parrocchia di Salboro.

Legato Viti don Nicolò, 3 grazie da L. 13.40 - Puite nubi della Villa di Chiesanuova.

Legato Praticari Prè Ambrogio, 2 grazie da Lire 120 - Zitelle povere, onorate e timorate di Dio che frequentino la dottrina cristiana, del Circondario di S. Leonardo.

Legato Riello Angelo, 1 grazia da Lire 47.29 - Donzella onesta e povera della parrocchia di S. Daniele dopo celebrato il matrimonio civile ed ecclesiastico.

Legato Menton Gio. Batt., 1 grazia da L. 46.48 - Donzella povera e da bene del Circondario di S. Giacomo nei Carmini.

Legato Alberti o Barti Giacomo, 1 grazia da L. 19.67 - Donzella povera appartenente al Circondario di S. Giacomo nei Carmini.

Legato Viviani Francesco, 1 grazia da L. 82.64 - Donzella povera ed onorata della parrocchia di Sant'Andrea.

Legato Marini Arnoldo, 1 grazia da Lire 155.73 - Giovane di onesta famiglia e di buoni costumi domiciliata in Padova almeno da cinque anni.

Legato Pedrotta Gio. Battista, 1 grazia da L. 150 - Donzella povera ed onesta del Circondario parrocchiale di Santa Maria del Torsino, con l'obbligo del matrimonio ecclesiastico.

Legato Romanello, 4 grazie da L. 10.60 - Donzelle povere di Ponte di Brenta da sorteggiarsi.

Legato Capodilista, 1 grazia da L. 97.75 - Artigiana di buona vita, orfana di padre della parrocchia di S. Daniele.

Legato Capodilista, 1 grazia da L. 63.06 - Contadina della Villa di Tribano, di buona vita, orfana di padre.

Legato Capodilista, 1 grazia da L. 63.06 - Contadina della Villa di Castelnuovo, di buona vita, orfana di padre.

Legato Fassina, 7 grazie da L. 25 - Donzelle povere di Ponte di Brenta.

Congregazione di Carità - Istituzione cav. Marco Da Zara, 3 grazie da L. 260.90 - Donzelle fra le più meritevoli e bisognose e preferibilmente figlie di onesti operai, una delle quali appartenenti al Culto Israelitico, nate od almeno dimoranti stabilmente in Padova da cinque anni.

Congregazione di Carità - Istituzione cav. Marco Da Zara, 2 grazie da L. 260.92 - Donzelle come sopra appartenenti al Culto Israelitico.

Fondazione sorelle Da Zara, 1 grazia da L. 78.27 - Nubenda povera padovana.

Un architetto padovano.

Il nostro corrispondente da Torino ci scrive in data 13:

«Nell'aula dell'Esposizione di Belle Arti vennero esposti al pubblico i progetti di fabbricato ad uso scuole elementari maschili e femminili da costruirsi in Torino per conto del nostro Municipio, col vistoso lascito del compianto senatore Pacchiotti. Fra i molti progetti esposti di architetti torinesi e di altre città, fra cui del Canetti di Vercelli, del Muglia di Bologna, figura pure - e sentii molto a lodarlo - il progetto dell'ing. PIETRO SALVADORI di Padova.

«Unitamente al suo progetto, conforme al programma, il chiaro ingegnere padovano pubblica annessi tre fascicoli: *supputazione, perizia del fabbricato, e stima dell'arredamento*.

«Non mi dilungo, per non scendere in particolari che la mia non forte competenza in materia architettonica renderebbe incompleti...; intesi solamente con questo rapido cenno ricordare ai lettori del *Comune* l'onore acquistatosi in questa Esposizione dall'ing. Salvadori.»

R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano.

A norma dei giovani che intendono frequentare la R. Scuola di Conegliano si rende noto che dal 17 settembre incominceranno la vendemmia e la vinificazione, ad esercitarsi nelle quali furono chiamati gli alunni del terzo e del quarto anno. Dall'11 al 20 corr. saranno tenute le sessioni autunnali di esami di promozione e di licenza e il successivo giorno 22 avranno regolarmente principio le lezioni del Corso superiore. Per il Corso inferiore il nuovo anno scolastico incomincerà il 19 novembre. Programma e regolamenti sono inviati dalla Direzione della Scuola a quanti ne fanno richiesta.

Al Circolo velocipedistico.

Nella seduta di ieri sera, tenuta da questo Circolo, furono nominati a soci onorari i signori conte Emiliano Barbaro sindaco di Padova, cav. F. E. Parisi e Cesare cav. Vanzetti.

Rammentiamo che oggi hanno luogo le prime corse in Prato della Valle.

Dalle adesioni ci è dato di arguire il buon esito, che auguriamo fin ora lusinghiero.

Scuola serale di commercio.

Per norma degli interessati annunziamo che oggi si chiudono le iscrizioni alla scuola serale di commercio.

Le lezioni principieranno domani 15 e termineranno il 31 maggio 1895, con l'orario che verrà comunicato nella segreteria dell'Unione Mutua (Piazza Unità d'Italia, sopra il Caffè «Vittoria») con ingresso dalla Via Pozzetto.

La dote ai teatri.

Si ha da Pavia, 12, il seguente dispaccio: «Dopo una viva discussione, stasera il Consiglio Comunale votò a grande maggioranza la dote di L. 10,000 per il Fraschini per lo spettacolo d'opera in carnevale.

«La dote non si concedeva già da molti anni.» Abbiamo creduto bene riprodurre a notizia dei lettori di Padova questo voto della rappresentanza comunale di Pavia sopra un argomento che fu tante volte dibattuto anche dalla stampa e dai padri coscritti del nostro Consiglio, trattandosi di una città, la quale ha tanti punti di contatto colla nostra, in fatto di vita pubblica, non foss'altro quello di essere come Padova sede di una Università.

Ora se dopo molti anni, come dice il dispaccio citato, dacchè venne soppresso a Pavia il contributo comunale per il teatro, quel Consiglio si è deciso a ristabilirlo di nuovo, bisogna pur dire che forti ragioni abbiano indotto a favore del medesimo.

Esponiamo per oggi semplicemente il fatto per quelle riflessioni a cui possa dar luogo da parte del nostro Consiglio Comunale cittadino.

Cerimonia Nuziale al Tempio Israelitico.

Stamani alle 9 e mezza celebravansi nel nostro Tempio Israelitico, gli sponsali della signorina SALOM, figlia di un noto industriale di qui, col signor PISA di Ferrara.

La cerimonia riuscì bellissima e commovente, numerosi amici e congiunti assistettero alla lieta cerimonia.

Agli sposi i nostri sinceri auguri di felicità.

Venne cantato egregiamente un a solo della signorina IDA TERNI; seguirono diversi cori eseguiti con rara maestria e perfezione. E così infatti doveva essere perchè in coro abbiamo notato quel mago che risponde al nome di Oreste.

Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di settembre 1894:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di settembre 1894	N. 481 — 481
Entrati nel corso di settembre 1894	» 366 — 366
Totale	N. 847 — 847
Usciti o morti nel mese di settembre	
» 393	— 393
Malati al 30 detto N.	454 — 454
PRESENZE	
1893 1894 in più meno	
Presenze dei Dozzinanti	N. 4841 5375 534 —
Presenze poveri	» 8528 8889 361 —
Totale	N. 13369 14264 805 —

Tentato suicidio.

Alle ore quattro circa di ieri sera, certo Zanchin Giuseppe d'anni 52, capo facchino alla nostra stazione, abitante in via Codalunga n. 4758, si metteva a letto accusando alla moglie una forte irritazione nervosa.

La moglie si portò tosto nella vicina farmacia a prendere un calmante, nel qual tempo il Zanchin, armatosi di coltello, si feriva gravemente alla gola ed all'inguine destro.

Arrivata la moglie, trovò il marito semivivo in una pozza di sangue. La povera donna si mise allora a gridare al soccorso.

Accorsero i vicini, e, visto che il ferito era in fin vita, si andò tosto a chiamare il parroco della chiesa dei Carmine, il quale somministrò al ferito gli estremi conforti della religione.

Intanto sopraggiunsero sul luogo un sotto capo delle guardie municipali con alcuni agenti e, mediante lettiga, accompagnarono il ferito all'ospedale.

Visitato dall'ottimo dott. Crescini, questi constatò che lo stato del ferito era assai grave, in forza della ferita riportata alla gola.

Il ferito passò questa notte assai inquieto; ora, mentre scriviamo, il suo stato è assai in pericolo; da un momento all'altro si teme della morte.

Causa della triste determinazione presa dal Zanchin, sarebbe una malattia ch'esso soffriva da diverso tempo.

Sappiamo che un'altra volta il Zanchin tentava con un rasoio alla sua vita, sempre spinto dalle medesime ragioni.

Speriamo che il povero infelice anche questa volta abbia a superare tanta disgrazia, e ritorni ad essere di aiuto alla povera moglie, che tanto ha bisogno di quella esistenza.

Una botte che si sfascia.

Ieri in Piazza delle Erbe una botte contenente del vino, si sfascia, lasciando correre per la piazza il liquore.

Figurarsi la gente accorsa! Non fu possibile salvare nemmeno un litro di vino.

Il danno supera le L. 120.

Al nostro Ospedale.

Lo stato dell'infelice giovane Luigi Bellato, che l'altro giorno venne investito da un carro, è assai grave.

I medici temono molto della sua vita.

Furto.

A Camposampiero, mentre il signor Biaggio Giuseppe teneva in mostra, sopra il suo banchetto nella pubblica piazza oggetti d'oreficeria, certa Garbozza Luigia rubava allo stesso alcuni oggetti pel valore di L. 50.

Dall'Autorità venne, alla stessa, sequestrata una parte della refurtiva, per il valore di 16 lire.

La ladra fu arrestata.

Funerali.

Mestissime e commoventi riuscirono ieri le onoranze funebri rese alla salma dell'avv. Giuseppe Picinatti.

A Stra, donde il funerale partì, numeroso era l'intervento degli amici e conoscenti del povero estinto.

Gli avv. Rasi e Vio, il primo per gli amici, secondo per il Consiglio di disciplina dei Procuratori, parlarono, dopo la benedizione della salma.

Poscia con treno delle Guidovie, il funerale si dirige a Padova, donde si mosse verso Chiessanuova.

La mestissima cerimonia ha lasciato negli intervenuti una memoria di dolore, che non si cancella.

Bolettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
Un anello d'argento.
Un portamonete con poco denaro.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Sappiamo che, dopo la compagnia, il nostro teatro Garibaldi avrà la fortuna di alcune recite date dalla compagnia Atto e Leigh.

Allora, almeno è sperabile, avremo buon concorso, data la valentia degli artisti, che sono vero decoro dei nostri palcoscenici.

L'OTELLO A PARIGI

Dispacci da Parigi, arrivati nella giornata d'ieri, affermano il grande successo avuto nella prima dell'Otello di Verdi al Teatro dell'Opera.

Ma non rinunziamo a riportare per intero il lungo telegramma del Corriere della sera, coi suoi particolari molto diffusi ed interessanti su questo trionfo dell'arte italiana, e sul più fulgido astro, che la rappresenta, e che ancora brilla sull'orizzonte:

Parigi, 12 ottobre, sera
La sera è stellata, la temperatura primaverile; la folla stipata in piazza dell'Opera fissava il monumento dell'arte, quasi sperasse di vedere qualche cosa attraverso le opache muraglie.

Entrando troviamo il teatro pieno, splendissimo. Sono presenti le sommità della politica, delle arti, delle letteré, del commercio, della Borsa e dell'aristocrazia. Una magnifica esposizione di spalle nude, di ricchissime toilettes, di tesori e di diamanti.

Arriva il presidente Casimir Périer e prende posto nella loggia presidenziale, ove invitò pure l'ambasciatore italiano Resmann. Ciò presiede grande impressione. Con Casimir Périer stanno pure Dupuy con la sua signora, il ministro degli esteri Hanotaux ed il ministro della pubblica istruzione Leygues con la signora.

Vedesi la signora Verdi in una loggia con la Stolz.

Si alza il sipario; il primo atto è ascoltato con religioso silenzio. Splendido è lo scenario della marina di Cipro; stupendo l'effetto della galea di Otello arrivante fra lo scrosciare della tempesta. Pochi applausi alla canzone bacchica; invece applauditissimo il duetto tra Otello e Desdemona, cantato squisitamente dalla Caron con Saleza. Calato il sipario vengono richiamati due volte con grandi applausi.

Casimir Périer applaude con insistenza; applaude pure la principessa Pallavicini, la principessa Doria, la duchessa Grazioli, ospitate nel palco dell'Ambasciata italiana.

Durante l'intermezzo si vociferò negli ambulatori, che il maestro Verdi riceverà il Gran Cordone della Legione d'onore.

Infatti, avanti l'alzata del sipario per il secondo atto, si vede ad un tratto Verdi nel palco presidenziale cinto della fascia rossa di Gran Cordone seduto accanto Casimir Périer che discorreva seco con affabilissima animazione. Nell'intera sala erompono applausi. Verdi, commosso, ringrazia inchinandosi, mentre Casimir Périer gli stringe amichevolmente il braccio.

Jago dice egregiamente il monologo (applausi).

Si approva pure il quartetto tra Otello, Jago, Desdemona ed Emilia. Scoppiano ovazioni all'aria di Otello tout m'abandonne! ch'è bisata. È pure bisato il racconto d'Jago. All'aria del sogno di Cassio applausi frenetici. Si rinnovano gli applausi al giuramento scoppiando grida di Bravi! Bravi!

Calato il sipario Maurel e Saleza sono richiamati tre volte al proscenio. Calorosa ovazione; grande entusiasmo. Il successo è assicurato.

La signora Casimir Périer è assente causa un lutto.

Verdi rimase tutto il secondo atto presso Casimir Périer.

Durante l'intermezzo dopo il secondo atto, Verdi essendosi congedato da Casimir Périer si recò sul palcoscenico, ove ricevette un'ovazione dagli artisti.

In quel mentre arrivava pure il compositore Thomas che felicitò il vecchio amico gettandogli tra le braccia piangendo. La scena era commovente.

Il terzo atto, destinato più che altro agli occhi, mantenne il successo, senza aumentare; anzi passò piuttosto freddamente. Venne però approvata la gran scena di Otello e Desde-

mona; l'aria d'Otello, il balletto, riccamente montato, con uno stupendo scenario e splendido costume piacque assai. Calato il sipario gli artisti furono richiamati.

Il quarto atto raffermò e consacrò il successo dell'opera.

La Caron (Desdemona) canta squisitamente la « canzone del salice » riscuotendo grandi applausi che poi raddoppiano all'« Ave Maria ».

La bellissima e terribile scena di Otello con Desdemona produce grande impressione. Saleza riscattò certe sue deficienze, mostrandosi grande attore, benché non possa giunger alla forza espressiva di Tamagno.

Nella scena della soffocazione il pubblico applaude con frenesia crescente, scoppiando in un'ovazione al finale e richiamando più volte gli artisti col glorioso Maestro, agitando i capelli, i fazzoletti e gridando Viva Verdi.

La serata sarà indimenticabile pel grande Maestro e per noi tutti, suoi devoti ammiratori.

Ad illustrazione del dispaccio sopra riportato, diamo anche i giudizi della stampa parigina:

L'Eclair dice l'Otello un capolavoro così per la ricchezza melodica che per la scienza armonica che vi è profusa.

Per l'Evening, se non tutta l'opera, alcune pagine ne fanno un capolavoro.

Il Figaro è ditirambico. - Verdi ritrovò l'esuberanza passionale della gioventù a colorire la barbara azione. Costata la modernità della fattura, la potenza della strumentazione, l'invenzione melodica.

Il Petit Parisien pure è ammirato della grandezza drammatica che ha raggiunto il vecchio Verdi.

Il Petit Journal inneggia alla nuova vittoria del genio latino.

Il Gaulois lamenta il difetto di unità di stile, l'aridità di certi particolari, i violenti contrasti artificiali. Trova alcune parti eccellenti.

Il Matin vuol riscontrare il fare alla francese nella nuova maniera di Verdi. Esalta la sobrietà e la condotta serrata verso la soluzione della tragedia, secondo le tendenze di genio latino.

Il Journal, fatta la debita parte ai meriti del lavoro, appunta Verdi di essersi allontanato da Shakespeare, suscitando ben diverse emozioni.

L'Echo de Paris è pessimista: l'Otello di Verdi non lo ha soddisfatto.

I Débats si limitano alla cronaca.

I giornali esaltano, più del dovere, l'esecuzione vocale. Quelli che udirono l'opera alla Scala, lamentano la mancanza di Tamagno.

Verdi rinuncia ai suoi diritti d'autore per 15 rappresentazioni a beneficio dei poveri. Diede inoltre mila franchi al basso personale dell'Opera e cinquemila alla Società degli artisti.

Perier elargì pure mille franchi al basso personale dell'Opera.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: L'assassino di Lione
Ore 20.30 (8 P2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 ottobre 1894	
Parigi 13	
Rendita contanti	100,25
Rendita per fine	101,92
Banca Generale	108,25
Credito mobiliare	83
Azioni Acqua Pisa	25,15
Azioni Immobiliare	102,98
Parigi a 3 mesi	313,45
Parigi a 6 mesi	313,45
Parigi a 9 mesi	313,45
Milano 13	
Rendita contanti	90,15
per fine	90,15
Azioni Mediterraneo	462
Lanificio Rossi	1232
Canalicchio Cantoni	580
Navigation generale	241
Raffineria Zuccheri	192
Sovvenzioni	6
Società Veneta	23
Obbligazione merid.	203
nuovo 3 0/0	274
Francia a vista	111,25
Londra a 3 mesi	27,90
Berlino a vista	137,30
Venezia 1	
Rendita italiana	89,95
Azioni Banca Veneta	203
Società Ven.	—
Cot. Venez.	205
Obblig. prest. venez.	—
Firenze 13	
Rendita italiana	90,11
Cambio Londra	27,66
Francia	111,20
Azioni F. M.	595
Mobil.	130,60
Torino 13	
Rendita contanti	90,02
per fine	90,12
Azioni Ferr. Medit.	444
Mer.	595
Credito Mobiliare	129
Nazionale	—
Banca di Torino	174809
Vienna 13	
Rend. in carta	98,90
in argento	98,90
in oro	124,80
senza imp.	97,75
Azioni della Banca	996
Stab. di cred.	351
Londra	125,15
Zecchini imp.	5,89
Napoleoni d'oro	9,89,50
Berlino 13	
Mobiliare	222,25
Austriache	—
Lombardo	43,90
Rendita italiana	82,25
Londra 13	
Inglese	101 7/16
Italiano	82,12
Cambio Francia	109
Germania	134,80

BANCA VENETA
Vedi IV. pagina

ALL'ANGURIA

La Ditta sottoscritta si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela, che in questi giorni ha assortito i magazzini in Stoffe novità per Signora e Uomo, nonché di molti altri articoli, come Biancheria, Stoffe per mobili, Coperte, Tappeti e Cortinaggi.
Avverte inoltre che confeziona vestiti da Uomo, e corredi per Sposa.
Padova, 8 ottobre 1894.

V. RONCATO & C.ia

R. LOTTO — Estrazioni del 13 ottobre

Venezia.	57 = 80 = 79 = 54 = 30
Bari.	30 = 85 = 53 = 50 = 82
Firenze.	5 = 57 = 83 = 90 = 18
Milano.	11 = 70 = 88 = 39 = 71
Napoli.	55 = 13 = 31 = 4 = 57
Palermo.	68 = 49 = 58 = 15 = 26
Roma.	19 = 11 = 88 = 51 = 63
Torino.	57 = 18 = 51 = 16 = 9

L'uso della EMULSIONE SCOTT negli Ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfidi di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simile.
Dott. DOMENICO CHIARA
Prof. Dirett. R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico di Firenze

Nostre informazioni

Nella capitale hanno prodotto fortissima impressione le notizie sulla crisi della Navigazione Generale.

Si spera che Langanà receda dal suo proposito di dimettersi.

Dicesi che oltre l'Umbria un'altra nave partirà per le acque della Cina nei primi giorni della settimana ventura.

In questi giorni sono corse notizie allarmantissime sulle condizioni di Kassala. Ma un articolo, evidentemente ufficioso, dell'Italia Militare, assicura che la piazza, dopo i lavori fatti è quasi inespugnabile.

Le notizie finanziarie sparse in questi giorni hanno impressionato vivamente i circoli della Capitale.

Pare che la cifra delle nuove imposte dovrà elevarsi inevitabilmente a quaranta milioni.

Ultimi Dispacci

Biglietti di Stato
ROMA, 14, ore 7

Un'altra spedizione di nuovi biglietti da 5 e da 2 lire verrà fatta a Roma dall'officina Carte e Valori di Torino prima della fine del corrente mese.

La Commissione dei generali
Sono tuttora a Roma la maggior parte dei membri della Commissione dei generali, che si è occupata delle riforme da introdursi nell'amministrazione militare.

Ciò fa ritenere che la Commissione si adunerà ancora una volta per delle questioni di dettaglio relative ad alcune di quelle riforme.

P. S. per la Sicilia
ROMA, 14, ore 9,10

Tra giorni partiranno per la Sicilia 40 tra carabinieri e guardie per rinforzare alcune stazioni nei paesi ove la pubblica sicurezza lascia maggiormente a desiderare.

Castellar a Roma
ROMA, 14, ore 10,35

È stato notato che nessun deputato repubblicano - e ve ne sono diversi presentemente a Roma - si è recato a visitare il signor Castellar od a portargli il proprio biglietto da visita.

Nelle sfere liberali la presenza di Castellar a Roma desta mediocre interesse.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ

DI PADOVA
15 Ottobre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 49
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 58 s. 20
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	763.1	760.9	760.4
Termometro centigr.	+13.2	+17.5	+13.5
Tensione del vap. acqu.	8.0	8.0	8.3
Umidità relativa	71	54	72
Direzione del vento	NNE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	6	4	13
Stato del cielo	sereno	sereno	quasi cop.

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14:
Temperatura massima = + 17,9
» minima = + 8,8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

STEFANIA BERTI

MODISTA, già al servizio della REAL CASA, dà lezione a domicilio e in casa propria per confezione di fiori artificiali e modisteria.
A prezzi modici lava, ariccica e tinge piume. Palme da chiesa ed ornamenti in fiori per salotti le hanno procurato scelta e numerosa clientela.
Per la prossima ricorrenza dei Morti assume qualunque ordinazione di corone funebri.
Rivolgersi al negozio MANZONI-OLIVOTTO.

SI FA RICERCA di un abile contabile

che disponga di due ore al giorno, possibilmente da mezzogiorno alle due.
Offerte alle iniziali A. T. fermo in posta.
703

CARTOLERIA Elena Cremonese

PADOVA
Via S. Egidio N. 1734 A

La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al ristauro e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenza, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.
Si prega avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere detta fin-de-siècle, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonché tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magi, strali ed oggetti per disegno, compassi squadre, righe, ecc.
711
Elena Cremonese

Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.
Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.
L'Educatando, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.
La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.
Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.
Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16.
626

Centesimi 75

200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia — Padova

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

SOCIETA ANONIMA -- Sede VENEZIA -- Succursale PADOVA

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 Settembre 1894

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375.00
2 Banca d'Italia Conto disponibile	2,368.08
3 Cassa	273,391.84
4 Effetti di cambio in Portafoglio	6,347,873.86
5 Effetti in Sofferenza	108,025.44
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	58,076.28
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	81,712.50
8 » » » Mercei	131,630.00
9 Riporti	646,000.00
10 Valori diversi	300,057.48
11 Effetti pubblici e valori industriali	4,411,211.01
12 Partecipazioni diverse	50,000.00
13 Conti correnti garantiti	339,711.38
14 Banche e Corrispondenti diversi	2,419,402.72
15 Beni stabili	300,000.00
16 Mobilio	1,500.00
17 Depositi liberi a custodia	1,195,146.00
18 Depositi a garanzia sovvenzioni	308,365.00
19 Depositi a garanzia conti correnti	569,439.50
20 Depositi a garanzia cariche	126,500.00
21 Depositi riporti	798,780.00
22 Depositi diversi	1,100,820.43
23 Debitori in conto Titoli	3,224,710.00
24 Spese e tasse del corrente esercizio	7,323,760.93
	160,800.72
TOTALE	L. 22,956,897.24

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.00
2 Fondo di riserva	423,438.70
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	8,000,199.28
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	12,868.55
5 » in Conto Corr. non disponibile	78,573.32
6 Banche e Corrispondenti diversi	2,618,404.37
7 Effetti a pagare	47,793.31
8 Chèques	—
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279.70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	5,441.50
11 Cassa di Previdenza fra il personale imp.	8,451.12
12 Depositanti diversi	4,093,050.93
13 Conto Titoli presso Terzi	3,224,710.00
14 Utili lordi del corrente esercizio	359,346.01
15 Risconto del precedente esercizio	71,340.45
TOTALE	L. 22,956,897.24

Venezia, 10 ottobre 1894.

IL VICE PRESIDENTE

A. CINI

I Sindaci
A. PARENZO - E. CASTELNOVO - C. VANZETTI

Il Direttore

P. TOMA

Il Capo Contabile

A. OSVALDINI

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3...% in Conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, - e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2% in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5%.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fine alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di

Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercei.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Colauzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratuita ai correntisti.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

6 Ottobre 1894

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30
misto	6.00 7.25	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.09 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45
diretto	13.21 14.00	diretto	14.5 14.49
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14
misto	15.45 17.20	miste	16.25 17.45
diretto	17.59 18.45	»	18.5 19.23
omnibus	19.52 21.4	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	7.30 - 11.5 - 13.30
omn.	14.00 - 17.5 - 23.05	omn.	10.00 - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22.00 - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.20	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10.00 - (2)	omn.	5.00 - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18.00	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - 2.26 - 2.00	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2.00 - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8.00 - 8.46
misto	8.9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Montebelluna-Legnago		Legnago-Montebelluna	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16.00 = 17.35	misto	10.4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4.5 = 6.50	omnibus	7.00 = 9.5
*misto	6.35 = 10.10	misto	13.8 = 15.40
»	13.30 = 15.59	»	*16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5.00 - 7.40	da Dolo	6.00 - 6.56
»	7.8 - 9.48	da Venezia	6.20 - 9.00
»	10.34 - 13.14	»	8.28 - 11.8
»	14.2 - 16.37	»	11.54 - 14.34
»	17.30 - 20.5	»	16.51 - 19.26
»	20.23 - 23.3	»	20.18 - 22.55
		f. a Dolo	21.45 - 23.26

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gamburaro sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9.10 19.50	misto	7.10 8.50
»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
»	17.30 19.10	»	15.40 17.20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7
omn.	8.5 9.53	»	8.00 10.23
mfs	14.20 16.47	»	15.3 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8.00 8.28	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.6
omn.	16.5 16.33	misto	14.55 15.23
»	20.55 21.23	»	19.35 20.3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.00 7.30
»	11.00 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13.00 14.00
»	18.00 19.00	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9.00
»	11.10 12.50	»	16.21 18.1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizi compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « nécessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25 per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche
G. GARBIERI - Aritmetica pratica
» - Elementi di geometria
G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
P. PASSARIN - Un'Oasi della Vita (Romanzo)

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Pubblicità

Economica

cent. 3 la parola

minimum cent. 30

Si fa ricerca di un abile contabile, che disponga di due ore al giorno, possibilmente da mezzodì alle due. Offerte alle iniziali A. T. fermo in posta. 704

CERCASI socio per smercio e fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per schieramenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 675

CERCASI per sviluppo azienda socio 10.000 lire garantite prima ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583